ENERGIA LIBERA

Camera dei Deputati
X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo)
com_attivita_produttive@camera.it
presidenza.gusmeroli@camera.it

Bologna, 29 ottobre 2025, prot. n. 97

Oggetto: Energia Libera – Memoria sullo Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2024/1711, che modifica le direttive (UE) 2018/2001 e (UE) 2019/944 per quanto riguarda il miglioramento dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione

Onorevole Presidente, Onorevoli Componenti della Commissione,

Energia Libera rappresenta importanti imprese attive nella produzione e vendita di energia elettrica e gas che hanno nei loro piani di sviluppo significativi investimenti in innovazione, anche nel settore dell'efficienza energetica e nella mobilità sostenibile, e il cui scopo è lo sviluppo del mercato e della concorrenza nell'intero settore energetico.

Fin dall'avvio del processo di liberalizzazione, le Aziende associate a Energia Libera hanno creduto nel settore energetico investendo in Italia e generando ricchezza e occupazione per il Paese; fin dalla sua nascita nel 2012, l'Associazione si è posta l'obiettivo dello sviluppo del mercato, garantendo la piena concorrenza, la sicurezza e la competitività degli approvvigionamenti per le famiglie e le imprese e promuovendo, al tempo stesso, l'innovazione e i più alti livelli di qualità del servizio. Riteniamo che solo proseguendo nel processo di liberalizzazione dei mercati energetici potranno essere create le condizioni affinché gli imponenti investimenti funzionali alla transizione energetica possano essere promossi e realizzati, innescando un meccanismo virtuoso con positivi effetti tanto sull'ambiente quanto sull'economia. Inoltre, Energia Libera concorda sull'importanza di attribuire al cliente finale un ruolo sempre più attivo e consapevole in un contesto di mercato in continua evoluzione e in cui la transizione energetica fa sì che si aprano sempre più nuove opportunità su tutta la filiera.

Per quanto riguarda lo Schema di decreto legislativo in oggetto, l'art. 2, comma 1, lett. f), demanda all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (**Autorità**) il compito di assicurare la tutela dal rischio di interruzione della fornitura di energia elettrica ai clienti vulnerabili e in condizione di povertà energetica.

Come è noto, i requisiti individuati dal legislatore nazionale per il riconoscimento dello *status* di cliente vulnerabile sono indipendenti dal concetto di povertà energetica (il trovarsi *in condizioni economicamente svantaggiate* rappresenta soltanto uno dei requisiti), nonché alternativi tra loro (è sufficiente possederne uno per accedere allo *status* di cliente vulnerabile).

ENERGIA LIBERA

Il perimetro dei clienti vulnerabili così individuato risulta essere ampio e potenzialmente meritevole di tutela ma occorre a nostro avviso evitare che il concreto dispiegarsi di tale tutela si risolva in danno per gli altri clienti finali.

Se da una parte si comprende e si condivide l'obiettivo di tutelare i clienti che versano in un regime di povertà energetica attraverso la copertura del rischio di interruzione della fornitura, dall'altra si fa presente che tanto più ampio risulterà essere il perimetro dei clienti beneficiari di una tale tutela, tanto maggiore sarà la ricaduta sulle bollette degli altri clienti finali.

Si ritiene auspicabile che la norma trovi applicazione nei confronti dei soggetti che presentano condizioni di vulnerabilità per disagio socioeconomico e che, al contempo, versano in condizione di povertà energetica.

È, inoltre, opportuno garantire che eventuali misure di divieto di disconnessione non ostacolino le procedure necessarie all'attivazione del servizio di ultima istanza per i clienti in difficoltà, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, dello Schema di decreto legislativo.

Nello specifico, la procedura prevista dall'Autorità per il sollecito dei crediti da parte dei venditori, che porta in ultima *ratio* alla sospensione della fornitura per morosità, rappresenta una leva essenziale per indurre i clienti morosi al pagamento del loro debito.

Pertanto, pur condividendo l'obiettivo di assicurare adeguate tutele ai clienti che versano in condizioni di povertà energetica, si ritiene necessario che eventuali interventi in tal senso siano attentamente calibrati, al fine di non compromettere gli strumenti oggi previsti per la gestione della morosità, che rappresentano una componente essenziale dell'equilibrio economico e operativo del sistema.

In tale prospettiva, qualora venissero introdotte misure volte a limitare o sospendere l'efficacia delle procedure di recupero del credito, sarebbe opportuno prevedere idonei meccanismi di compensazione che garantiscano la neutralità economica per gli operatori coinvolti.

Energia Libera auspica che nel recepire quanto previsto dal Legislatore europeo in tema di tutele per i clienti che le necessitano, si trovi un compromesso sostenibile a livello di sistema che contemperi l'esigenza di assicurare forme di tutela a chi oggettivamente ne abbisogna e la necessità di non aggravare le bollette degli altri che, sempre più coscienti e informati, potranno avere un ruolo attivo nel mercato energetico.

Nel ringraziarvi fin d'ora per la disponibilità a prendere in considerazione le nostre proposte, Vi porgo i miei migliori saluti.

Salvatore Pinto - Presidente di Energia Libera

Idee per innovare

Viale Masini 12/14, 40126 Bologna | T +39 3932471731

alessandro.bianco@energialibera.eu | energialibera@messaggipec.it

www.energialibera.eu

Associati

ALPIQ axpo BKW EDISON e·on GRUPPO HERA Ime Power REPOWER sorgenia TIRRENO POWER